



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO PER LE AREE TERREMONTATE (PIAT)-DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGETTO CHIAVE MOBILITA' E RETI DI TRASPORTO.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05/05/2004

n.

511

LORENZETTI MARIA RITA
LIVANTONI CARLO
DI BARTOLO FEDERICO
GIROLAMINI ADA
GROSSI GAIA
MONELLI DANILO
PRODI MARIA
RIOMMI VINCENZO
ROSI MAURIZIO

Presidente
Vice Presidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

| presenti | assenti |
|----------|---------|
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

Presidente : LIVANTONI CARLO

Relatore : RIOMMI VINCENZO

Direttore: CAPORIZZI LUCIO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARINA

ATTO AMMINISTRATIVO
ESECUTIVO II 17 MAG 2004



IL DIRIGENTE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la DGR 22 ottobre 2003, n° 1557;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Coordinatore dell'Area Programmazione Strategica e Socio- Economica;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

1. del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente del servizio programmazione Strategica e Negoziata, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;
2. del parere di legittimità espresso dal Coordinatore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Coordinatore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, in seguito all'accordo del tavolo territoriale, la proposta di opere infrastrutturali indicate nel documento allegato al documento istruttorio, quale sua parte integrante e sostanziale, e di approvare i criteri con cui procedere alla individuazione degli specifici interventi riguardanti la rete sentieristica, le infrastrutture rurali e i centri storici minori;
- 3) di incaricare il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e i Trasporti - in quanto il suo dirigente è il responsabile dell'unità di progetto "Mobilità e reti di trasporto" del PIAT - a espletare tutte le procedure necessarie all'individuazione delle opere rientranti nei tre gruppi suddetti, al fine della loro presentazione al tavolo territoriale.

IL COORDINATORE:

IL PRESIDENTE:

IL RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Integrato per le Aree Terremotate (PIAT) – Determinazioni in merito al Progetto chiave "Mobilità e reti di trasporto"

Con DGR 22 ottobre 2003, n° 1557 è stata approvata la progettazione operativa del PIAT. In quell'ambito il progetto chiave "Mobilità e reti di trasporto" prevedeva due tipologie di intervento:

- a. opere puntualmente individuate in prima ipotesi;
- b. n° 3 gruppi di opere (rete sentieristica, infrastrutture rurali e centri storici minori) di cui individuare gli interventi puntuali con successive procedure concertative;

Il giorno 19 aprile 2004 si è all'uopo incontrato il tavolo territoriale "Area del terremoto", al quale è stata presentata la proposta – allegata al presente documento istruttorio quale sua parte integrante e sostanziale – messa a punto dal Comitato di coordinamento del PIAT nella seduta del 25 marzo 2004.

Il tavolo territoriale ha dato il suo accordo alla proposta contenente sia la lista definita delle opere puntuali, sia i criteri in base ai quali condurre la procedura concertativa di individuazione degli specifici interventi per i tre gruppi di opere sopra citati.

Tutto ciò premesso e considerato

Si propone alla Giunta regionale

- 1) di approvare, in seguito all'accordo del tavolo territoriale, la proposta di opere infrastrutturali indicate nel documento allegato, quale sua parte integrante e sostanziale, al documento istruttorio, e di approvare i criteri con cui procedere alla individuazione degli specifici interventi riguardanti la rete sentieristica, le infrastrutture rurali e i centri storici minori;
- 2) di incaricare il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e i Trasporti, in quanto il suo dirigente è il responsabile dell'unità di progetto "Mobilità e reti di trasporto" del PIAT, a espletare tutte le procedure necessarie all'individuazione delle opere rientranti nei tre gruppi suddetti, al fine della loro presentazione al tavolo territoriale.

Perugia, 27 aprile 2004

L'Istruttore
(Elena Pollacci)

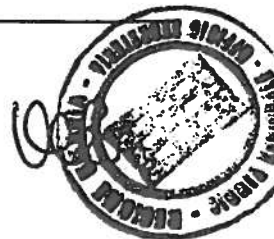


VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Coordinatore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 27 aprile 2004

Il Responsabile del procedimento
(Elena Pollacci)

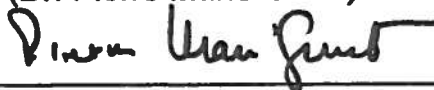


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 27 aprile 2004

Il Dirigente di Servizio
(Dr. Pierre Marie Gruet)



PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Coordinatore dell'Area Programmazione Strategica e Socio-Economica;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 27 aprile 2004.

Il Coordinatore
(Dr. Lucio Caporizzi)



/ DGR-PIAT-appr-infrastr-apr04

Perugia, il 18 MAG. 2004
**Per copia conforme
all'originale.**



IL DIRIGENTE



Progetto integrato di sviluppo nelle aree maggiormente colpite dal terremoto (PIAT)

Progetto chiave: Mobilità e reti di trasporto

Indicazione degli interventi individuati e criteri per la selezione degli interventi da individuare mediante procedure di concertazione

Proposta

Il progetto chiave "Mobilità e reti di trasporto", come evidenziato nella relazione di progetto allegata alla DGR del 22 ottobre 2003, n° 1557, non prevedeva ancora un elenco dettagliato e concluso di singoli interventi, rimandandone l'individuazione a una fase successiva.

Si era tuttavia inteso individuare alcune categorie di interventi - non limitati soltanto alle infrastrutture per la mobilità, ma estesi anche ad altri interventi di tipo strutturale, di tutela del territorio e di sostegno ad uno sviluppo equilibrato, duraturo e rispettoso delle caratteristiche ambientali delle aree interessate - sulla base delle proposte pervenute dai rappresentanti degli enti locali e dei soggetti economici, coinvolti nelle fasi di partecipazione, di animazione e di progettazione condivisa del PIAT, e della coerenza con altri progetti chiave.

Attualmente, grazie allo stato di avanzamento raggiunto da alcuni progetti in corso di redazione o realizzazione (es. progetti Legge obiettivo e relative opere complementari), unito alla presenza di ulteriori strumenti di programmazione regionale, che nel frattempo sono stati definiti o approvati (PRT, DAP 2004, revisione AdPQ viabilità, Patto per lo Sviluppo, Piani annuali per la viabilità regionale, etc), è possibile compiere un ulteriore passo avanti nell'individuazione degli interventi infrastrutturali da finanziare con le risorse del PIAT.

Alcuni interventi, quelli che per il maggior impegno tecnico ed economico o per l'azione di supporto e indirizzo alle successive fasi afferiscono prevalentemente alle competenze regionali, risultano direttamente individuati.

Per gli altri, da selezionare mediante procedure concertate con le autonomie locali, si propone una griglia di criteri da tenere come riferimento.

Gli interventi sono riassunti nella Tabella allegata.

Di seguito si elencano, raggruppandoli nelle categorie di intervento previste e, per quelli oggetto di concertazione, specificando i criteri da assumere per la scelta:

| | | | |
|-----------|---|----------------------------|-------------------------|
| 1. | <i>Percorsi per la mobilità eologica - sentieristica - piste ciclabili</i> | <i>Risorse CIPE</i> | <i>14,025 M€</i> |
|-----------|---|----------------------------|-------------------------|

Una quota delle risorse (2,250 M€.) è destinata ad interventi già individuati e riguarda specifiche attività, propedeutiche ai singoli interventi di nuova realizzazione e indispensabili per impostare in maniera organica tutte le iniziative successive e per dare sistematicità ed effetto di rete alle proposte presentate dagli enti locali.

Le attività da svolgere consistono nella *ricognizione, nel rilievo georeferenziato, nella riorganizzazione della sentieristica di interesse regionale*. Tali attività saranno curate direttamente dalla Regione.

E' poi prevista la vera e propria *Realizzazione e attrezzaggio di percorsi e itinerari fondamentali per la valorizzazione delle risorse di eccellenza e tipiche dell'area PIAT (es. percorsi dell'olio, del vino, delle acque, dell'archeologia, del paesaggio, etc.)* (11,775 M€.).

Dovrà mettere in condizione di disporre di percorsi in grado di costituire gli assi portanti e i punti di riferimento, supporto essenziale per molte altre possibili connessioni, su cui si potranno successivamente innervare altri percorsi, sostenuti da nuovi tematismi o da diverse chiavi di lettura dei territori interessati.



Nella concertazione con Comuni e Comunità Montane si intende privilegiare quei progetti che:

- *permettono il completamento di tratti esistenti o la messa a sistema e l'utilizzazione itinerari tematici e dei percorsi di maggior respiro, in grado di costituire l'infrastruttura portante e di riferimento per successivi interventi di minor entità e di interesse più limitato all'ambito locale.*
- *sono collegati a progetti di sviluppo pubblici o privati*
- *interessano le aree di più Comuni*
- *sono dotati di un livello di progettazione più avanzato*

| | | | |
|-----------|-----------------------|----------------|-----------------|
| 2. | INFRASTRUTTURE | RISORSE | 77,15 ME |
|-----------|-----------------------|----------------|-----------------|

di cui:

| | | | |
|-----------|---|------------------------|-----------------|
| A) | Interventi su reti infrastrutturali per la mobilità di interesse regionale e provinciale | Risorse L.61/98 | 64,00 ME |
|-----------|---|------------------------|-----------------|

Questa categoria comprende interventi di livello superiore e di notevole impegno tecnico ed economico, principalmente concentrati sulla viabilità stradale, e già individuati, per assicurare una piena integrazione con il quadro già definito o previsto dalla programmazione statale e regionale e con altre fonti di finanziamento. Si tratta dei seguenti interventi:

- *Variante alla SR 418 Spoletina e variante di Acquasparta*
- *SR 316 dei Monti Martani – variante di Massa Martana*
- *Adeguamento e risanamento su tratti significativi della S.P.451 da Spoleto a Bastardo, compresa la variante di Bastardo;*
- *Variante alla SR 147 Assisana e soppressione PL*
- *Bretella di collegamento dalla Perugia – Ancona all'aeroporto, compresa la variante al centro abitato di Petignano;*
- *Bretella di collegamento tra lo svincolo di S. Maria degli Angeli e la strada provinciale per Cannara;*
- *S.R. 320 e 320/dir – adeguamento tratto Serravalle-Cascia e Roccaporena;*
- *S.P. 477 di Castelluccio – Adeguamento tracciato ed allargamento sede stradale;*
- *Collegamento Pomonte – Collemancio;*
- *Bretella di collegamento tra la S.S. 3 Flaminia – S. Giovanni Profiamma – Belfiore – Vescia – Viale Ancona;*
- *Ex ferrovia Spoleto-Norcia – interventi di messa in sicurezza atti a consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo;*
- *Realizzazione pista ciclabile da Spoleto ad Assisi lungo i torrenti Marroggia, everone, Timia e il Fiume Topino e messa in sicurezza dal rischio alluvionale dell'area posta a valle della nuova Flaminia e il corso dell'Alveolo.*

| | | | |
|-----------|--|------------------------|----------------|
| B) | Infrastrutture in ambiente rurale | Risorse L.61/98 | 5,00 ME |
| | | Risorse CIPE | 2,15 ME |

Gli interventi saranno individuati mediante la concertazione, facendo riferimento ai seguenti criteri:

- ▪ *Coerenza con gli indirizzi delle progettazioni del PIATi;*
- ▪ *Raccordo con lo sviluppo delle aree protette (nel caso di infrastrutture viarie saranno privilegiati i collegamenti intercomunali, anche con le zone poste all'esterno delle aree protette)*
- ▪ *Coerenza con la programmazione regionale del settore di riferimento;*
- ▪ *Presenza di cofinanziamento pari almeno a:*
 - *0,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione < 3.000 abitanti;*
 - *20,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione compresa fra 3.001 e 10.000 abitanti;*
 - *30,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione compresa fra 10.001 e 25.000 abitanti;*
 - *40,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione > 25.000 abitanti.*



C) Riqualficazione centri storici minori**Risorse L. 61/98****6,00 M€**

Gli interventi saranno individuati mediante la concertazione. Si intende privilegiare la riqualficazione dei piccoli centri e nuclei storici, non interessati dai PIR, tenendo conto dei seguenti criteri:

- collegamento con progetti di sviluppo che possano riguardare anche interventi privati;
- collegamento con programmi regionali sulle grandi reti (ambiente, cultura, turismo)
- localizzazione all'interno delle aree protette;
- organicità e completezza dell'intervento proposto per la complessiva riqualficazione del centro
- popolazione < 500 abitanti;
- Presenza di cofinanziamento almeno:
 - Fino al 10,00 %, se i Comuni interessati hanno popolazione < 3.000 abitanti;
 - Pari al 20,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione compresa fra 3.001 e 10.000 abitanti;
 - Pari al 40,00 % se i Comuni interessati hanno popolazione > 10.000 abitanti.
- Massimale di contributo concedibile di 500.000 euro.

| | | | |
|-----------|-------------------------|---------------------|-----------------|
| 3. | Altri interventi | Risorse CIPE | 8,825 M€ |
|-----------|-------------------------|---------------------|-----------------|

Anche questo gruppo di interventi risulta già individuato, per le motivazioni di seguito esposte:

- Realizzazione di un sistema di telecomunicazioni su Larga Banda, attraverso sistema misto (radio + fibra), la Regione intende mettere a disposizione un primo elemento di un'infrastruttura in grado di fornire servizi utili dal punto di vista economico, sociale, dell'informazione e, non ultimo, dell'assistenza e della promozione. L'apporto di fondi pubblici è essenziale soprattutto laddove tale servizio, per il prevedibile scarso volume di utenza, può risultare non appetibile per investimenti a partecipazione privata (finanza di progetto) ma, proprio per gli stessi motivi, può contribuire a rompere l'isolamento e supportare il mantenimento di una presenza della popolazione
- Il secondo stralcio dell'anello di metanizzazione della Valnerina costituisce il completamento di interventi già avviati; permetterà di raggiungere centri che ancora ne sono privi e, soprattutto, darà maggior affidabilità al sistema già esistente, consentendo sia l'incremento della quantità complessiva di gas che potrà essere fornita ogni anno - e quindi l'incremento delle utenze di tipo residenziale e produttiva - sia di garantire l'afflusso di gas anche nel caso che si presenti un guasto sulla linea.
- Riclassificazione della linea ferroviaria FCU nei comuni Acquasparta e Montecastrilli, per consentire l'incremento del carico assiale e l'adeguamento di opere civili, e la successiva utilizzazione di nuovo materiale rotabile elettrico, in grado di migliorare qualità e quantità dei servizi di trasporto pubblico locale, con una modalità di spostamento a basso impatto ambientale

Nelle fasi di concertazione non si esclude che possano essere individuati anche contributi integrativi della Regione - con risorse della programmazione ordinaria - o degli enti locali beneficiari, mediante risorse proprie, che dovessero rivelarsi occorrenti nel procedere verso la esatta definizione degli interventi, qualora non si trovi immediatamente una perfetta corrispondenza fra le fonti di finanziamento e il fabbisogno.

